aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1853180
del 05/12/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova

Fasc.: 2024/13.12.4.0.0/97
Allegati:

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

p.c.:

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Unità Organizzativa Settore Assetto del Territorio

OGGETTO: (**GCS003251**) S1022 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a interventi di messa in sicurezza del territorio in loc. Calvari riguardanti il rifacimento del ponte stradale "R. Lagomarsino" e l'allargamento della sezione di deflusso del T. Lavagna.
Proponente: Comune di San Colombano Certenoli

Osservazioni

In riferimento alla richiesta pervenuta con nota prot.1740603 del 26.11.2024, precisato che lo scrivente Settore si esprime relativamente agli aspetti autorizzativi di propria competenza e che gli stessi, in considerazione della pluralità degli elementi critici relativi al progetto, necessitano di un'analisi approfondita, si comunicano le seguenti osservazioni, peraltro non esaustive, ai fini delle valutazioni in materia ambientale e dell'eventuale richiesta di integrazioni, di competenza di codesto Settore:

Preliminarmente si osserva che il ponte attuale si inserisce in un'area classificata come P3 nell'ambito del PGRA e come Fascia A del torrente Lavagna nell'ambito dell'omonimo Piano di bacino, nonché in fascia di riassetto fluviale, pertanto soggetta all'art. 14 dello stesso piano. Si evidenzia inoltre che a monte dell'attraversamento è presente l'immissione nel torrente Lavagna del Fosso Barbaresco che determina in sponda destra aree classificate come P3, ossia Fascia A.

Si precisa che le aree in esame sono state soggette a numerosi fenomeni alluvionali negli scorsi anni. Si evidenzia, in particolare la criticità a cui è soggetto l'abitato di Calvari in sponda destra sia del Fosso Barbaresco che del Torrente lavagna.

Nella documentazione presentata si prospetta il rifacimento dell'attraversamento con una struttura a campata unica, priva di pile in alveo, con contestuale allargamento della sezione idraulica di circa 15 m, e contestuale adeguamento dell'ampiezza dell'impalcato (in senso trasversale all'alveo) che pare essere dell'ordine dei 13 m. A tal proposito si osserva che certamente l'assenza di pile in alveo e l'allargamento della sezione previsto rappresenta un miglioramento significativo rispetto alla configurazione attuale del ponte, e si segnala che nel previgente Piano di Bacino era stato già previsto il rifacimento del ponte in esame nei termini sopra descritti.

In considerazione del critico quadro generale in cui si inserisce, il ponte, evidentemente, rappresenterà un vincolo permanente che può condizionare la sistemazione idraulica complessiva, e pertanto ai fini dell'ammissibilità dell'intervento ne va valutata la compatibilità con uno scenario complessivo di sistemazione. Si rileva inoltre che va valutata la compatibilità con la normativa della fascia di riassetto fluviale del piano di bacino (cfr art. 25 del PGRA e art. 14 del PAI) per la quale non è ammissibile l'ampliamento delle infrastrutture (precisato che nel caso in esame si tratta di ampliamento in senso trasversale all'alveo).

Si osserva poi che dalla relazione idraulica emerge che l'intervento di rifacimento del ponte comporta una variazione delle aree soggette ad inondazione sia con periodo di ritorno pari a 50 anni che a 200 anni, sia lungo la sponda destra del torrente Lavagna che lungo la sponda destra del Fosso Barbaresco. Tale variazione, secondo gli studi presentati, comporta una contestuale riclassificazione della pericolosità delle aree che nel caso del PGRA comporta una modifica da aree classificate come P3 ad aree con pericolosità inferiore, e che, analogamente, nel caso della cartografia di Piano di bacino comporta una riclassificazione dall'attuale stato di Fascia A. A tal proposito si ricorda che tali valutazioni sono di competenza dell'Autorità di Bacino dell'Appenino Settentrionale e dell'Unità Organizzativa Settore Assetto del Territorio, che leggono per conoscenza. Si precisa, inoltre, che tali valutazioni risultano essere propedeutiche a eventuali pronunce da parte dello scrivente Settore.

Alla luce di quanto sopra si ritiene necessaria la preliminare espressione dell'Autorità di Bacino, ed eventualmente dell'U.O. Assetto del Territorio, in relazione alla generale compatibilità dell'opera con l'attuale quadro conoscitivo, anche ai fini di un successivo contributo istruttorio da parte dello scrivente Settore.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Ing. Cinzia Rossi)

Firmato digitalmente da: CINZIA ROSSI
Regione Liguria
Firmato il: 04-12-2024 22:44:23
Certificato valido dal 11-06-2023 al 11-06-2026

RSS/ZZN//GRN
\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Via_Vas_Aua_Aia\2024\GCS003251_GRN\GCS003251_ver_compl.docx